

L'oratorio è il luogo che favorisce l'aggregazione giovanile in una visione cristiana della vita. Attraverso l'oratorio, dunque, l'ANSPI si trasforma in "chiesa nel tempo libero", dando vita non solo ad un'occasione ricreativa, ma ad un percorso formativo che parte proprio dalla persona.



L'Oratorio è sicuramente quel luogo educativo legato alle parrocchie, che accoglie e cura la formazione dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, offrendo loro opportunità educative e spazi necessari per una crescita umana e cristiana; un luogo in cui il gioco non è solo un modo per riempire i momenti liberi della giornata, ma è un'attività fondamentale, indispensabile per la crescita e lo sviluppo di ogni ragazzo.

Quest'anno c'è anche di più ... l'ANSPI investe tempo e risorse per affrontare un nuovo tema "cittadinanza e tradizioni", facendo vivere attivamente ai 2000 oratori affiliati la vita sociale, come veri protagonisti.

L'iniziativa è già partita con la presentazione del tema nell'Isola dei Platani, qui a Bellaria, con la rappresentazione scenica di alcuni momenti legati alle problematiche sociali e politiche del nostro Paese.

In questo contesto, l'oratorio diventa centro di raccolta per tutte le età, in

cui ognuno può mettersi in gioco e offrire la propria testimonianza.

In questo modo, l'Oratorio si trasforma in un ambiente in cui ognuno può mettersi al servizio dell'altro, un atto di amore che ci fa apprezzare la bellezza della vita e la capacità di amare.

Da qui la figura aggiornata dell'animatore, che dev'essere quel volontario

INNAMORATO DI CRISTO, una condizione indispensabile che distingue l'animatore di Oratorio dagli animatori dei villaggi turistici.

UN GIOVANE PER I GIOVANI, difatti è a loro che egli dedica tutta la propria vita, poiché non si può essere animatori solo per un paio di mesi, ma per tutta la vita, consapevole che ciò che colpisce maggiormente i ragazzi non sono le belle parole, ma l'esempio, ciò che egli stesso è e fa.

ALLEGRO, che non molla mai; pronto ad ascoltare i problemi dei ragazzi, senza mai banalizzarli. Sicuramente si incontreranno momenti di difficoltà in cui si vorrebbe mollare tutto, ma poi ci si ricorda di non essere soli e di essere sotto il manto materno di Maria, pronta sempre a proteggerci.

RESPONSABILE, difatti, l'animatore dev'essere cosciente del compito che gli è stato affidato e deve fare di tutto per non deludere chi ha avuto fiducia in lui! Sa che ogni suo comportamento può avere conseguenze sui ragazzi, quindi, agisce sempre con coscienza e intelligenza!

ENTUSIASTA, poiché colui che si lamenta sempre non può essere un buon animatore! Senza mai dimenticare di indossare ogni giorno il sorriso, che è il miglior modo per comunicare la gioia che si ha dentro.

UMILE e capace di sapere accogliere volentieri quello che i più esperti dicono, sia in positivo che in negativo, cercando di servire in modo gratuito e generoso i ragazzi e la comunità e mettendo sempre al centro gli altri.

EDUCATORE, il quale deve saper tirar fuori il bene che c'è dentro ad ogni ragazzo. Non esistono ragazzi cattivi, ma in ogni ragazzo c'è un punto accessibile al bene, che dev'essere scovato dall'animatore per far divenire i giovani che gli sono stati affidati "buoni cristiani e onesti cittadini", seguendo gli insegnamenti di don Bosco.

Filippo Chiarelli



Comune di
Bellaria Igea Marina

Risultati, foto e notizie in tempo reale su:
www.anspisport.it



Oratori e Circoli
ANSPI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA

L'ORATORIO IN FESTA

Sede Comitato Organizzatore
c/o Palazzo del Turismo
Via L. Da Vinci, 8 - 47814 Bellaria (RN)
Tel. 339 5908394 - Fax 0541 342455

ANSPI
Via G. Galilei, 65 - 25128 Brescia
Tel. 030 382393 - Fax 030 381042
e-mail: anspisport@anspi.it - www.anspi.it

ANSPI - Sede di rappresentanza
Via dell'Amba Aradam, 22/5
00185 Roma

BELLARIA IGEA MARINA
creatori di emozioni

VERDEBLU
EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA



IL MAGAZINE DELLA FESTA

28 Agosto - 8 Settembre 2011 Bellaria Igea Marina
31° Rassegna Nazionale "Gioca con il sorriso"



Oratori e Circoli
ANSPI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA

L'ORATORIO IN FESTA

Associazione Nazionale San Paolo Italia per Oratori e Circoli

Numero 3 - Mercoledì, 31 agosto 2011

CittadinASTA: CHE IL NUOVO ANNO ABBIA INIZIO!

Una pubblica asta ha animato il centro di Bellaria nella serata di ieri. In un modo nuovo, originale, ricco di linguaggi diversi come l'Oratorio sa fare, è stato presentato il tema associativo del prossimo anno incentrato sulla CITTADINANZA.



Il battitore d'asta Mauro Bignami (consulente nazionale per la formazione Anspi), coadiuvato da un divertito presidente don Vito Campanelli nei panni di notaio, hanno fatto da cornice alle bizzarre e provocatorie invenzioni messe in vendita al numeroso pubblico presente.

Grande successo per il Cheffai Giacelai, il dispositivo capace di farci evitare acquisti inutili, o per l'invenzione capace di smascherare le bugie dei politici o, ancora, per il Grillo Ambulante, l'uomo disposto a seguirci come un'ombra per correggerci ogni volta che facciamo qualcosa di sbagliato e per il mafiometro,

senso di atteggiamenti poco leciti.

Tanti i bambini e gli adulti che, tra il pubblico, hanno cercato di portare a casa gli oggetti all'asta, attenendosi rigorosamente alle regole esposte dal notaio e dal battitore: no soldi in cambio, ma caramelle, sorrisi, abbracci e quanto di più strano e originale si sia disposti ad offrire per diventare cittadini migliori. Ed è così che qualcuno si è privato di una pesca, chi di una gommosa gigante appena addentata.

Riflessioni profonde sull'integrazione, la legalità, il rispetto dell'ambiente, l'impegno sociale, il rispetto delle regole, sono state prese in prestito da grandi uomini della nostra storia più o meno recente, da Martin Luther King a Paolo Borsellino, da Theodore Roosevelt a Mao Tze Tung.

L'animazione - spettacolo è stata anche occasione per consegnare ai responsabili degli Oratori presenti, il manifesto del nuovo anno associativo che riporta la frase di San Paolo ai Filippesi "siate cittadini degni del Vangelo", espressione presa come punto di riferimento per tutto l'anno 2011-2012 firmato Anspi.

Rosa Angela Silletti



PROSSIMI APPUNTAMENTI

L'evento, realizzato dall'equipe di formazione nazionale in collaborazione con lo staff di animatori della Festa d'Estate, sarà replicato nei seguenti giorni:

- 2 Settembre
- 4 Settembre

Isola dei Platani, zona Biblioteca Panzini
ore 21.00.



PENSIERI E PAROLE DAI CAMPI DI CALCIO

Dopo due giornate di gioco ci si avvia alla conclusione della prima fase dell'evento. I giovani si sono strenuamente impegnati sui campi da gioco di calcio, calcetto e pallavolo.

Oggi facciamo un giro sui campi di calcio e calcetto per scoprire che significato hanno avuto per tutti i partecipanti i momenti vissuti. «Sono contento perché il clima nei rettangoli di gioco è positivo. - afferma Mario Ghirardelli, uno dei responsabili degli arbitri di calcio e calcetto - Da qualche anno il protagonista assoluto è tornato il sorriso che sui volti dei bambini e dei ragazzi è sempre qualcosa di speciale. Noi come arbitri abbiamo il compito di far comprendere lo spirito con cui affacciarsi durante la competizione».

Sorridono anche le mamme come Orietta da Brescia, che è venuta con tutta la famiglia per la prima volta alla manifestazione: «è un'esperienza positiva per tutti noi, mio figlio ha stretto grandi amicizie con i suoi compagni. I ragazzi si divertono e noi genitori... abbiamo anche trovato un po' di tempo per poter andare al mare!»

Il mare non l'hanno ancora visto invece gli otto responsabili dello staff tecnico, «che sotto il sole - come spiega Michele di Caserta - disegnano le linee dei campi, aggiustano le reti e compiono altre mansioni. Personalmente farei giocare sempre i bambini. È troppo bello vedere il loro impegno».

E concludiamo con i protagonisti di questa intensa due giorni: i giovani che si divertono. Enzo, allenatore di Roma, ci confida: «i miei ragazzi si divertono e il fatto di incontrarsi con loro coetanei provenienti da altre regioni li aiuterà a crescere.

Per noi allenatori è un grande fatica con questo tempo, ma la soddisfazione finale delle squadre ci ripaga completamente».

Francesco Umberto Iodice



Il miglior modo per parlare dell'esperienza che i ragazzi stanno vivendo in questi giorni, è mostrare gli scatti che immortalano i momenti di sano sport e divertimento vissuti sui campi di gioco



IL DECALOGO DELLO SPORTIVO

Si discute tanto dei modelli che lo sport dovrebbe portare con sé, del valore educativo del gioco e di tutto ciò che gli ruota attorno.

Ma lo sport è fatto di uomini e gli uomini si sa, possono sbagliare. Sono in troppi a dichiararsi sportivi senza sapere cosa comporta esserlo, ci sono troppe persone che, spesso inconsapevolmente, si professano uomini di sport senza la giusta consapevolezza del significato del termine. Non vogliamo certo scagliarci contro costoro perché crediamo che la colpa vada ricercata non nel singolo ma nell'insieme, nell'ottica di una società carente di quei valori che sanno nobilitare l'animo umano. Per questo non vogliamo aggiungere altro, ma presentare il "Decalogo dello sportivo". Ecco dieci regole etiche e di comportamento da cui speriamo che in molti possano trarre spunto di riflessione, magari per fare un piccolo passo all'indietro, o almeno per farle proprie.

1. capire che i giochi e lo sport fanno parte della vita ma non sono tutto;
2. avere rispetto per i compagni e rivali, parte necessaria del gioco e senza la quale non c'è divertimento;
3. riconoscere l'autorità dell'arbitro e le regole, essendo consapevoli che anche lui può sbagliare e fa parte del gioco;
4. non esultare esageratamente nella vittoria perché si tratta solo di un gioco;
5. non far sì che la sconfitta vada oltre al gioco, ed accettarla con calma;
6. sacrificarsi, allenandosi per raggiungere gli obiettivi;
7. prendere lo sport seriamente, ma non in eccesso;
8. comportarsi da sportivo sia che si partecipi direttamente (giocatore) che indirettamente (spettatore) al gioco;
9. comportarsi analogamente negli altri ambiti della vita quotidiana;
10. far sì che questo diventi un modello di condotta fisica (dominio e controllo di ciò che faccio).

Abbiamo trovato in questo vademecum un magnifico riassunto di ciò che tutti dovrebbero portare con sé, perché lo sport possa essere davvero scuola di vita, dove far propri valori e sentimenti capaci di farci sentire Uomini, con la lettera maiuscola.

Voi cosa ne pensate?

1. gioco per divertirmi;
2. vinco senza umiliare;
3. posso vincere o perdere;
4. gioco con tutta la squadra;
5. incoraggio anche chi è meno bravo;
6. mi comporto con umiltà e con rispetto;
7. se perdo riconosco la bravura degli avversari;
8. gioco con fair play costruendo belle azioni e assist;
9. meglio evitare un contrasto pericoloso che fare o farmi male;
10. sono pronto ad entrare in gioco in qualsiasi momento della partita.

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Grazie, Signore, per il corpo col quale possiamo muoverci, giocare e fare festa.
Grazie per la salute e la pace che ci fanno gustare la vita con gioia ed entusiasmo.
Grazie per il tempo libero che trascorriamo divertendoci in compagnia degli amici.
Grazie per le persone e gli spazi che ci consentono di fare sport, di allenarci e di gareggiare.
Grazie per le vittorie e le sconfitte che rivelano il cammino della vita e fanno maturare "dentro".
Grazie perché dopo il gioco possiamo affrontare più sereni gli impegni quotidiani.
Grazie per quanto impariamo dalla disciplina sportiva e dai campioni sul campo e nella vita.
Grazie per la domenica, giorno di riposo e di preghiera, di fraternità con tutti.
Grazie perché tu, Signore, sei il nostro allenatore e maestro e rimani con noi ogni giorno.

(dal libro "Filo rosso con Dio" di Giampaolo Thorel Edizioni Paoline)



I NUMERI DELLA PRIMA FASE

Regioni presenti: n° 11

- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Lazio
- Lombardia
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Umbria

N° comitati provinciali partecipanti: n° 18

N° squadre partecipanti: 40

N° atleti maschi: ca. 360

N° atleti femmine: ca. 60

Oltre 2000 presenze giornaliera!